



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 94°

Roma - Lunedì, 9 novembre 1953

N. 257

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Anno L. 8024 - Semestre L. 4516 - Trimestre L. 2516 - Un fascicolo L. 40; Estero: il doppio

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazioni

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana è di L. 100 per gli annunci giudiziari e di L. 200 per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annuncio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 300 per gli annunci giudiziari e di L. 500 per gli altri annunci. Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da L. 200, e su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Affinchè la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione stessa.

Agli effetti del Decreto legislativo 27 dicembre 1946, n. 469, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata l'imposta generale sull'entrata in ragione del 3%.

Inoltre, agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo degli annunci soggetti a tassa di pubblicità è dovuta la tassa proporzionale del 4%, comprensiva di quella per quietanza.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella *Gazzetta Ufficiale* possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/o postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « depositato in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della *Gazzetta* avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

Le inserzioni si ricevono presso la Libreria dello Stato - Roma (Ufficio Inserzioni - Palazzo Ministero delle Finanze, Telefono 481.884). Le somme da inviare per pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti, debbono essere versate sul conto corrente postale 1/2640, osservando le norme sopra descritte. — Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

COMMERCIALI

SOCIETÀ PER AZIONI MARITTIMA « SAN PIETRO »

Sede in Genova — Capitale sociale Lit. 1.500.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in Genova, piazza Cattaneo, 30/1 in assemblea generale ordinaria in prima convocazione il 30 novembre 1953 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione il 28 dicembre 1953 stesso luogo ed ora per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 luglio 1953 compilato dall'amministratore e deliberazioni relative;
4. Nomina di sindaci;
5. Varie.

Genova, 31 ottobre 1953

7482 (A pagamento). L'amministratore: (firma illeggibile).

EDILIZIA ITALIANA CERTOSA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano, via M. Bandello n. 6
Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 novembre 1953 alle ore 16 in Milano presso la sede sociale e, in eventuale seconda adunanza per il giorno 1° dicembre 1953 alla stessa ora e nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in relazione alla legge 11 febbraio 1953 n. 74;
2. Eventuale conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea, a norma di legge, gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 3 novembre 1953

7484 (A pagamento). L'Amministratore unico.

METALLURGICA LOMBARDA - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale L. 12.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Milano, via Carducci n. 19, per il giorno 26 novembre 1953 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo 27 novembre stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 1953, relazioni del Collegio sindacale e del Consiglio di amministrazione, delibere relative;
2. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio sindacale;
3. Varie.

7485 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ PER AZIONI « PROCLAMA »

Sede in Milano, via Manzoni, 31
Capitale interamente versato L. 10.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 novembre 1953, alle ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Relazione del Consiglio di amministrazione;
- b) Relazione del Collegio sindacale;
- c) Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 agosto 1953;
- d) Deliberazioni varie ed eventuali per quanto attinente alla gestione della Società e riservata alla competenza dell'assemblea ordinaria dall'atto costitutivo.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima della stessa.

Qualora, nel giorno suddetto, gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta, già fin d'ora, convocata senz'altro avviso per il giorno 15 dicembre 1953, alle ore 11, nel luogo su indicato, col medesimo ordine del giorno e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Milano, 6 novembre 1953

7502 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA « DEL PIN » - MAIANO**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 28 novembre 1953 alle ore 20,30 nella sede sociale in Maiano per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1952;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1952;

Parte straordinaria:

3. Donazione alla Chiesa Parrocchiale di S. Pietro di Maiano di tutte le attività e passività della società come da apposito inventario.

4. Scioglimento della società e nomina del liquidatore.

Maiano, 3 novembre 1953

7483 (A pagamento). L'amministratore: Arturo De Mezzo.

LA TELEMMECCANICA ELETTRICA ING. AMATI & GREGORINI**Società per Azioni**

Sede in Milano, via Montefeltro n. 10

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 novembre 1953 alle ore 15 in Milano presso la sede sociale e, in eventuale seconda adunanza, per il giorno 1° dicembre 1953 alla stessa ora e nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea, a norma di legge gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 3 novembre 1953

7486 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

« COSAMA »**Compagnia Svizzera Savonese Magazz. & Depositi - S.p.A.**

Sede in Milano — Capitale sociale L. 40.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, per il giorno 26 novembre 1953 alle ore 15 in Milano, piazza S. Maria Beltrade n. 1, presso lo studio avvocato Foligno per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di anticipato scioglimento della società e conseguente nomina di uno o più liquidatori.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci da almeno 5 giorni antecedenti quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo la seconda convocazione questa viene fissata fin d'ora per il giorno 3 dicembre 1953 stesso luogo e ora.

Milano, 5 novembre 1953

7497 (A pagamento). Il Presidente.

ALBERGO GRANDE DETRAZ - SALSOMAGGIORE**Società per Azioni**

Sede in Novara

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale per il giorno 7 dicembre 1953 alle h. 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 dicembre 1953 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale e modifiche statutarie.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge.

Salsomaggiore, 5 novembre 1953

7500 (A pagamento). L'Amministratore unico.

SOCIETÀ IMMOBILIARE SABBIONE**Società per Azioni**

Sede in Pavia — Capitale L. 3.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 dicembre 1953 alle ore 16, presso lo studio del dott. Carlo Alberto Dell'Acqua in Pavia, via Mantovani n. 1, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 3.000.000 a L. 6.000.000, e conseguenti modifiche statutarie.

Milano, 5 novembre 1953

7498 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

FONTE MINERALI DI BORMIO - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano

Capitale sociale L. 10.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 dicembre 1953 alle ore 16 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 12 dicembre 1953 stessa ora, in seconda convocazione, presso lo studio del dott. Gianni Bevacqua Lucini in Milano, corso Venezia n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta aumento capitale sociale da 10 a 20 milioni; delibere conseguenti;
2. Modifica art. 5 dello statuto sociale.

Potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

7499 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ IMMOBILIARE GALLIA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano

Capitale sociale L. 48.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 dicembre 1953 alle h. 11 presso la sede sociale in Milano, piazzale Duca d'Aosta n. 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il 17 dicembre 1953 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta aumento capitale sociale e modifiche statutarie. L'intervento all'assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge.

Milano, 5 novembre 1953

7501 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

E. ISOLABELLA & FIGLIO - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano

Capitale sociale L. 42.000.000 interamente versato

Gli obbligazionisti della E. Isolabella & Figlio - Società per Azioni, Milano, sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Milano, via E. Villorosi 13, per il giorno 27 novembre 1953, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti;
2. Proposta di riduzione di garanzia ipotecaria.

Milano, 6 novembre 1953

p. Il Consiglio di amministrazione

il presidente: avv. Lodovico Isolabella

Il rappresentante comune degli obbligazionisti:

avv. Brunetto Grizioti

7504 (A pagamento).

MAGGIONI & C. - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale L. 180.000.000

E' indetta l'assemblea degli azionisti per il giorno 30 novembre ed occorrendo per il giorno 2 dicembre 1953 alle ore 11,30 in Milano, via Bigli 19, presso lo studio del rag. C. Malnati per deliberare sulla: Proposta di aumento del capitale sociale e modifiche statutarie.

7506 (A pagamento).

Il Consiglio d'amministrazione.

« I.P.S.A. »

Impianti Petroli Società per Azioni

Sede sociale in Milano — Capitale sociale L. 4.525.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti ed il Consiglio di amministrazione della Società sono invitati a riunirsi in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 28 novembre 1953, alle ore 10, presso la sede sociale, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 30 settembre 1952; Approvazione della relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Delibere relative al bilancio;
3. Nomina di cariche sociali;
4. Eventuali e varie.

Qualora l'assemblea in prima convocazione andasse deserta la stessa è convocata in seconda convocazione per il giorno 30 novembre 1953, stessa ora e luogo.

p. Il consigliere delegato: comm. Cesare Gallani.

7505 (A pagamento).

PRODUZIONI D. FORGES DAVANZATI - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Roma, via Nizza, 11

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale, per le ore 10 del 29 novembre 1953, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Situazione patrimoniale della società al 31 ottobre 1953; Relazioni degli amministratori e dei sindaci; Proposta, a sensi degli articoli 2446 e 2447 Codice civile, di riduzione del capitale sociale a zero e di successiva reintegrazione a L. 120.000.000;
2. Modalità delle sottoscrizioni ed emissioni delle nuove azioni;
3. Altri eventuali provvedimenti.

Parte ordinaria:

4. Dimissioni del Consiglio di amministrazione; Determinazione del numero dei consiglieri e nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;

5. Dimissioni del Collegio sindacale e nomina del nuovo Collegio sindacale previa determinazione del suo emolumento.

Avranno diritto d'intervenire gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci entro il 23 novembre 1953.

Roma, 6 novembre 1953

7509 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

NATIONAL MANUFACTURING Co. OF. ITALY - S.p.A.

Sede in Milano — Capitale L. 125.000.000 inter versato

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà in Milano, presso la sede sociale il giorno 27 novembre 1953, alle ore 11,30 in prima convocazione e il giorno 30 novembre 1953, alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Proposta di modifica all'art. 29 dello statuto sociale.

7516 (A pagamento).

Il Consiglio.

« S.A.P.R.I. »

Società Azionaria Pesca & Reti Italiana

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via degli Orfani n. 93, per il giorno 30 novembre 1953, in prima e 1° dicembre 1953 in seconda convocazione sempre alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1952;
4. Retribuzione agli amministratori;
5. Nomine del Collegio sindacale;
6. Varie.

7521 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ FINANZIARIA MECCANICA « FINMECCANICA »**Società per Azioni**

Sede in Roma — Capitale sociale L. 40.000.000.000 iner. versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 novembre 1953, alle ore 11 presso la sede della Società, in Roma, piazza del Popolo n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 30 giugno 1953;
2. Bilancio al 30 giugno 1953 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero degli amministratori per l'esercizio 1953-1954 e nomina del Consiglio di amministrazione per detto esercizio;
4. Determinazione del compenso agli amministratori per l'esercizio 1952-1953.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci a tutto il 22 novembre 1953 e che ritirino, entro tale termine, presso le Casse sociali in Roma, piazza del Popolo n. 18, il biglietto di ammissione relativo alle azioni loro intestate.

7514 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE**DI CAGLIARI - SOCIETÀ PER AZIONI**

Sede in Cagliari presso Camera di Commercio

Capitale L. 5000.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 17 del giorno 26 novembre 1953, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- Ratifica nomina di un amministratore.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli 3-5 dello statuto sociale;
2. Conferimento al Consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, sino a L. 10.000.000.

Hanno diritto di intervenire, o farsi rappresentare alla assemblea, gli azionisti iscritti nel libro soci alla data del 20 novembre 1953.

7515 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

« O.M.S.S.A. »

Officine Meccaniche Siciliane - Società per Azioni

Sede legale in Palermo — Capitale L. 75.000.000

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci è indetta per il giorno 25 novembre 1953, alle ore 11, in Palermo, negli uffici sociali di via Malaspina n. 68, per discutere il seguente:

Ordine del giorno:

Adozione delle delibere inerenti al disposto dell'art. 2364 del Codice civile.

7519 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

« S.I.L.P. »

Società Immobiliare Ligure Piemontese*(in liquidazione)*

Sede in Genova, via Edilio Raggio n. 3/8.

Capitale sociale L. 4.000.000 iteramente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 24 novembre 1953, in prima convocazione e per il giorno 12 dicembre 1953 in seconda convocazione alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di rivalutazione monetaria dei beni sociali e determinazione dei valori relativi;
2. Eventuali.

Genova, 5 novembre 1953

7522 (A pagamento).

I Liquidatori.

FILATURA & TESSITURA DI TOLLEGNO - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000.000 inter. versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione alle ore 11 del giorno 2 dicembre 1953 e, occorrendo, in seconda convocazione alla stessa ora del giorno 9 dicembre 1953, presso la sede della Società in via Larga n. 11 a Milano, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 1.000.000.000 a lire 1.500.000.000 mediante gratuito aumento del valore nominale dell'azione da L. 2000 a L. 3000, aumento da prelevare per intero dal « fondo riserva utili tassati e ricostituzione monte merci » di cui alla relazione del Consiglio di amministrazione all'assemblea ordinaria degli azionisti del 5 marzo 1952;

2. Proposta di modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Deliberazioni consequenziali e conferimento di poteri;
4. Varie eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Milano, 5 novembre 1953

7510 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VERCELLI**

Div. X - N. 188

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 15 aprile 1950, corredata da progetto 6 aprile 1950 a firma dell'ing. Pier Italo Trolli, con la quale il comune di Biella chiese di derivare da un gruppo di cinque sorgenti tributarie del bacino del torrente Olobbia, in località prossima alla cascina Trucchi in territorio del comune di Zubiena (Vercelli), moduli massimi 0,50 per uso potabile della città di Biella, con restituzione nel torrente Cervo in territorio dello stesso comune di Biella, mediante l'esistente rete di fognatura e che le relative opere siano dichiarate di pubblica utilità ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la successiva istanza in data 7 febbraio 1950, con la quale lo stesso comune ha chiesto l'autorizzazione provvisoria all'inizio delle opere ai sensi dell'art. 13 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale furono prodotte le seguenti opposizioni: 1) con lettera 27 ottobre 1950, n. 916, dallo Stabilimento Ittiogenico di Brescia, per l'inclusione del disciplinare di concessione di una clausola generica a tutela della piscicoltura; 2) con esposti 2 novembre 1950 e 12 dicembre 1950 dal sig. Vercellino Giacinto fu Giuseppe, per temuta riduzione di portata del torrente Olobbia che viene alimentato dal gruppo delle cinque sorgenti e a tutela di una sua utenza per forza motrice (molino sul predetto torrente Olobbia oggetto del D. M. di rinnovo 8 marzo 1951, n. 857); 3) con esposto 2 novembre 1950 dalla signora Pia Lega in proprio e per conto delle proprie sorelle Carmela, Cipriana e Rosalia, nonché degli altri utenti della Roggia detta « dell'Isola » derivata dal torrente Olobbia, a tutela di una derivazione dal torrente Olobbia, oggetto del decreto Ministeriale 12 ottobre 1932, n. 4176, e della domanda di rinnovo 2 giugno 1947; 4) con esposto in data 6 novembre 1950, dalla signora Ferrero Maria ed altre massaie di Zubiena, frazione Riviera, Cantone Trucchi, per invocare la costruzione di un lavatoio nelle predette frazioni; 5) con esposto 7 novembre 1950 dal signor Derossi Onorino, presidente del Consorzio della Roggia Molinaria di Vermogno derivata dal torrente Olobbia, per temuta riduzione di portata di quest'ultimo che viene alimentato dalle acque del gruppo delle cinque sorgenti; 6) con esposto 8 novembre 1950 dai signori Vercellino Angelo e Vercellino Luigi in proprio e a nome di altri contenti della derivazione concessa

in sanatoria con decreto Ministeriale 18 luglio 1933, n. 7307, scadente il 29 giugno 1953; 7) con esposto 8 novembre 1950 dal sig. Ferrero Enrico ed altri abitanti della frazione Trucchi del comune di Zubiena per le stesse ragioni citate al n. 4); 8) con esposto 10 novembre 1950 a firma del geometra Enzo Borri a nome e per conto dei signori fratelli Givone e Fogliano e sorelle Verdoia, a tutela dell'utenza riconosciuta con decreto Ministeriale 13 giugno 1933, n. 10363; 9) con esposto 10 novembre 1950 dal geometra Enzo Borri a nome e per conto dei signori fratelli Schiapparelli e Zerbola residenti in comune di Cerrione, a tutela di una utenza oggetto della domanda di rinnovo 20 gennaio 1947; 10) con esposto 10 novembre 1950 dal geometra Enzo Borri a nome per conto del sig. De Bernardi Renato fu Paolo, proprietario di un molino da cereali, a tutela dell'utenza che aziona il molino anzidetto; 11) con esposti 10 novembre 1950 e 15 dicembre 1950 dal geometra Enzo Borri a nome e per conto dei signori fratelli Givone e Chiarletti a tutela dell'utenza concessa in via di sanatoria col decreto Ministeriale 11 agosto 1949, n. 3155, e dell'utenza di rinnovo 20 gennaio 1947; 12) con esposti 10 novembre e 15 dicembre 1950 dal geometra Enzo Borri a nome e per conto del sig. Chiarletti Antonio fu Stefano, proprietario del molino da cereali denominato « Vianze » azionato dalle acque del torrente Olobbia, di cui ai decreti Ministeriali 28 aprile 1932, n. 1369 e 28 aprile 1939, n. 1900, e all'istanza 20 gennaio 1947; 13) con esposto 10 novembre 1950 dai signori Tomaso e Clodina Quaglino proprietari del terreno su cui sgorga una delle cinque sorgenti e precisamente quella denominata « Gaietta » per far presente: a) che la sorgente è di loro proprietà e, non essendo iscritta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Vercelli, non può essere oggetto della domanda di concessione del comune di Biella; b) che l'acqua della sorgente « Gaietta » dovrà essere utilizzata per un acquedotto che assicuri l'alimentazione idrica al comune di Zubiena e, con l'eccedenza, per azionare una piccola centralina per produzione di energia elettrica da erogarsi per i servizi pubblici e privati dello stesso Comune; c) che, infine, la progettata captazione dal gruppo delle sorgenti verrebbe a prosciugare, specialmente nei periodi di siccità, i pozzi della zona, che si trovano allo stesso livello della sorgente « Gaietta »; 14) con esposti 13 novembre 1950 dal sindaco del comune di Zubiena e 20 novembre 1950 dagli abitanti delle frazioni Riviera Vermogno dell'anzidetto Comune, per opporsi, alla concessione a tutela degli usi agricoli e abbeveraggio di bestiame praticato sul torrente Olobbia e per chiedere che il comune di Biella assicuri la fornitura di acqua potabile anche alle predette frazioni; 15) con esposto 6 dicembre 1950 del sig. Cesare Valperga di Caluso e di Masino e dall'ing. Pietro Monti, quale direttore generale dell'Associazione d'irrigazione Ovest-Sesia, a tutela delle loro utenze irrigue; 16) con esposto 14 dicembre 1950 dal presidente dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Vercelli, per temuta riduzione di portata alle utenze irrigue sul torrente Cervo recipiente del torrente Olobbia e ai pozzi esistenti nella zona; 17) con esposto 15 dicembre 1950 dal sig. Zerbola Celestino ed altri consortisti del Consorzio Roggia a Valle Bassa di Cerione a tutela di detta utenza, riconosciuta con decreto Ministeriale 13 giugno 1933, n. 10363, e oggetto dell'istanza di rinnovo 28 gennaio 1947; 18) con esposto 15 dicembre 1950 dalla signora Verdoia Onorina ed altri consortisti del Consorzio Molino della Bassa di Cerrione a tutela di detta utenza riconosciuta con decreto Ministeriale 25 giugno 1932, n. 4174 e oggetto della istanza di rinnovo 22 gennaio 1947; 19) con esposto 15 dicembre 1950 dalla signora Derossi Clorinda ed altri consortisti del Consorzio della Roggia Molinaria di Zubiena Vermogno, a tutela di detta utenza concessa in via di sanatoria con decreto Ministeriale 10 luglio 1936, n. 4889; 20) con esposti 18 dicembre 1950 dal geometra Giacomo Buscaglione presidente del Consorzio Roggia Madama di Salusola a tutela di detta utenza riconosciuta con decreto dell'Ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Vercelli 2 maggio 1939, n. 258; 21) con esposto 18 dicembre 1950 dalla signora Quaglino Carmelina di Eusebio Mario per far presente che la prima delle sorgenti, sgorganti nell'appezzamento n. 3515 della mappa di Zubiena, è di sua proprietà;

Ritenuto:

che tenuto conto dell'uso potabile al quale è destinata la derivazione richiesta, non è da accogliere la richiesta dello Stabilimento Ittiogenico di Brescia;

che nel disciplinare di concessione, all'art. 5, nn. 2 e 3, sono state inserite opportune clausole per l'indennizzo, a termini di legge, salvi ed impregiudicati diversi accordi diretti fra le parti, delle utenze di cui sopra ai nn. 2, 3, 5, 6, 8, 11, 12, 17, 18 e 19;

che le opposizioni di cui sopra ai nn. 4, 7 e 14 sono state tacitate imponendo al comune di Biella, col disciplinare di concessione, all'art. 5, n. 1, di eseguire alcune opere per la fornitura di acqua potabile alle frazioni Riviera e Vermogno del comune di Zubiena e per la costruzione di due lavatoi;

che le opposizioni di cui sopra ai nn. 9 e 10 sono da respingere perchè generiche e non documentate;

che le opposizioni di cui sopra ai nn. 13 e 21 sono da respingere, in quanto non vi è dubbio che le sorgenti oggetto della domanda in esame siano acque pubbliche, nè è da temere che, in conseguenza della captazione di tali sorgenti, i pozzi della zona subiscano una diminuzione di portata;

che, essendo previsto lo scarico delle acque attraverso la fognatura cittadina, nessun danno può essere arrecato alle utenze a valle dell'anzidetto scarico e, pertanto, sono da respingere le opposizioni di cui sopra ai nn. 15 e 20;

che la opposizione di cui sopra al n. 16 è da respingere, dato il preminente interesse pubblico dell'approvvigionamento potabile della città di Biella;

Considerato che all'atto della firma del disciplinare di concessione 30 agosto 1952, n. 1256 di repertorio, è stata rilasciata al comune di Biella l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 13 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, e che, pertanto, la concessione deve decorrere da tale data;

Ritenuto che, trattandosi di utilizzazione potabile e tenuto conto delle precarie condizioni dell'attuale approvvigionamento idrico della città di Biella, le opere sono da dichiarare di pubblica utilità ed urgenti ed indifferibili, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il disciplinare n. 1256 di repertorio sottoscritto presso l'Ufficio del Genio civile di Vercelli in data 30 agosto 1952, dal sig. Filippo Poma fu Felice, assessore del comune di Biella, a ciò delegato con deliberazione 5 luglio 1952 della Giunta comunale, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere sottoposta la concessione;

Visto il voto 3 aprile 1952, n. 665, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le successive disposizioni;

Sentito il Ministero delle Finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni opposizione in quanto non se ne sia fatta ragione nel presente decreto e nel disciplinare di concessione, è concesso al comune di Biella di derivare da cinque sorgenti delle quali tre denominate « della Piana », una « Gaietta » e l'altra « del Roc », tributarie del torrente Olobbia, in comune di Zubiena (Vercelli), una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,50 per alimentare l'acquedotto della città di Biella, con restituzione attraverso la rete di fognature nei corsi d'acqua dove sfociano le fognature stesse.

Art. 2. — Le opere della sopradistinta derivazione sono dichiarate di pubblica utilità ed urgenti ed indifferibili, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 3. — La concessione è accordata per anni trenta continui e successivi decorrenti dal 30 agosto 1952, data del rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 13 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare 30 agosto 1952, n. 1256 di repertorio, e verso il pagamento del canone annuo di L. 4000 (quattromila) in ragione di L. 8000 per modulo sulla portata di moduli 0,50 ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8.

Art. 4. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 9/1 dello stato di previsione per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile ed il prefetto della provincia di Vercelli sono incaricati, ciascuno per la parte di sua competenza, dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 marzo 1953

Il Ministro: Aldisio.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

30 agosto 1952, n. 1256 di repertorio:

condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione d'acqua

Art. 5. — E' fatto obbligo al Comune concessionario: 1) di provvedere a proprie cure e spese, ma con prestazioni di mano d'opera degli abitanti delle frazioni di Riviera e Vermogno: a) alla installazione nella stazione di sollevamento dell'acqua delle sorgenti di un piccolo impianto di sollevamento autonomo, dotato di un gruppo di elettropompe di due litri per il costruendo acquedotto delle anzidette frazioni; b) alla condotta in tubazione di acciaio di mm. 60 per convogliamento al serbatoio; c) alla costruzione nei pressi della cascina Caporale di Zubiena di serbatoio interrato della capacità di circa metri cubi 100 con cabina di manovra per saracinesche ed apparecchi di misura; d) alla costruzione di due lavatoi-abbeveratoi di cui uno tra il cascinale Trucchi e la frazione Riviera ed uno presso il serbatoio di cui alla precedente lett. a) in località cascina Caporale; 2) di indennizzare, a sensi di legge, i titolari delle utenze del torrente Olobbia per produzione di forza motrice e per uso irriguo della effettiva entità delle riduzioni di potenza e di portata dipendenti dall'esercizio dell'acquedotto, salvi ed impregiudicati diversi accordi diretti fra le parti; 3) di costruire sul torrente Olobbia, a valle delle sorgenti in oggetto, uno stramazzo verificando settimanalmente l'altezza dell'acqua e ciò per un periodo di anni tre dalla data del presente disciplinare, e di provvedere inoltre per lo stesso anzidetto periodo alla sistematica periodica misura di portata delle sorgenti. I risultati delle suindicate operazioni dovranno essere trasmessi di volta in volta all'Ufficio del Genio civile di Vercelli.

Art. 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del Comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Olobbia, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. In ogni caso il Comune concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

7279 (A pagamento).

L'Ingegnere capo: A. Amat.

UFFICIO SPECIALE DEL GENIO CIVILE TEVERE E AGRO ROMANO

Con domanda 7 settembre 1953 presentata il 9 settembre 1953 il comune di Vivaro Romano ha chiesto di poter derivare l'intera portata delle sorgenti « San Benedetto » e « Nocchia » in comune di Vivaro Romano per uso potabile.

7518 (A pagamento).

L'ingegnere capo: Salvatore Cannavò.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GROSSETO

La Ditta Gherardi Gherardo con sede in Gavorrano Tenuta « Lupo » ha in data 4 luglio 1943 presentato domanda per derivazione di 0,50 moduli d'acqua dal torrente Sovata in comune di Gavorrano località Lupo e con restituzione delle acque reflue nel torrente Sovata in comune di Gavorrano località Lupo per uso di irrigazione di ettari 50 di terreno posto in località Lupo del comune di Gavorrano.

Grosseto, 22 ottobre 1953

7488 (A pagamento).

L'ingegnere capo: Alfeo Ciarlo.

COMUNE DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei servizi di nettezza urbana

Il sindaco viste le deliberazioni del Consiglio comunale in data 1° luglio 1953 n. 60 e 25 settembre 1953 n. 90, regolarmente approvate;

Rende noto che il giorno 26 del mese di novembre alle ore 11 e seguenti, sotto la sua presidenza o di chi lo rappresenta, sarà tenuta l'asta pubblica, ad unico e definitivo esperimento, col sistema della scheda segreta, per l'appalto dei servizi di nettezza urbana.

L'Amministrazione comunale si riserva di fissare in apposita scheda segreta, il minimo di ribasso che dovrà essere raggiunto per la validità dell'appalto. L'aggiudicazione non avrà luogo se non saranno presentate almeno due valide offerte.

L'appalto avrà la durata di anni nove, decorrenti dalla data del verbale di consegna. La somma annua posta a base dell'appalto è di L. 13.000.000.

Le offerte di ribasso dovranno esprimersi in misura percentuale sul canone predetto, scritte in lettere e in cifre. Esse dovranno stendersi su carta bollata da L. 200 e sigillate in una busta portante il nominativo del concorrente e la indicazione dell'appalto al quale si riferiscono.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12 del giorno in cui è indetta l'asta. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare i seguenti documenti in competente carta da bollo:

1. Domanda con le generalità complete del concorrente;
2. Certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per l'asta;
3. Certificato della cancelleria del Tribunale competente di data posteriore a quella del presente avviso, attestante la inesistenza a carico del concorrente di procedura fallimentare, moratoria o concordato preventivo in corso;
4. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di residente di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per l'asta.

I suddetti documenti, se rilasciati fuori della circoscrizione della Prefettura o del Tribunale di Latina, dovranno essere legalizzati;

5. Certificato di iscrizione nel registro delle ditte commerciali, rilasciato dalla Camera di commercio e industria;

6. Attestato rilasciato dal Prefetto, di data non anteriore di un mese a quella fissata per l'asta, comprovante che il concorrente è in possesso dei mezzi finanziari sufficienti per la gestione dei servizi in appalto;

7. Una dichiarazione con cui il concorrente attesti di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione della base dell'incanto e delle condizioni contrattuali, nessuna esclusa, che possono influire sul funzionamento del servizio, e di aver giudicato il prezzo medesimo remunerativo per tutta la durata dell'appalto e tale da consentire il ribasso che sarà per fare.

Le Società commerciali legalmente costituite potranno essere ammesse in persona dei loro legali rappresentanti o di un delegato munito di speciale procura. Esse dovranno esibire tutti i documenti sopra indicati con avvertenza che quelli segnati ai numeri 2, 3 e 6, dovranno riferirsi alle persone dei legali rappresentanti. Esse inoltre dovranno presentare: a) copia autentica dell'atto di costituzione o dello statuto sociale; b) copia autentica dell'atto di nomina dei legali rappresentanti. Le Società cooperative ed i concorrenti di cooperativa oltre ai documenti sopra indicati, dovranno presentare: a) certificato di regolare iscrizione nel registro prefettizio; b) certificato rilasciato dal Prefetto per le cooperative e dal Ministro del lavoro per i concorsi di cooperativa, da cui risulti che sono in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono, per le persone cui sono conferite l'Amministrazione e la Direzione, di convenientemente assumere il presente appalto.

Le Società irregolari e di fatto, si confermeranno alle norme dei paragrafi precedenti.

Il presidente dell'asta si riserva di escludere dalla gara, con giudizio insindacabile, qualunque concorrente, senza che questi possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere di conoscere i motivi, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827. Le offerte saranno aperte in pubblico, dopo le ore dodici del giorno fissato per l'appalto. I concorrenti ammessi alla gara dovranno depositare:

L. 1.100.000 per cauzione provvisoria;

L. 2.200.000 per spese di asta, contratto, registro ecc., salvo conteggio.

L'asta si svolgerà sotto l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni previste dal Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

Presso la segreteria comunale sono depositati gli atti e capitoli relativi al presente appalto.

Terracina, 3 novembre 1953

7523 (A pagamento).

Il sindaco: Mario Longo.

COMUNE DI SERRE (Provincia di Salerno)

AVVISO DI 2° ESPERIMENTO D'ASTA

In seguito a deserzione del primo esperimento di cui al bando del 12 ottobre 1953 per la vendita del materiale legnoso della 3ª Sezione del bosco comunale Macchia Soprana;

Avverto che nel giorno 26 novembre 1953 alle ore 11 in apposita sala di questo Municipio, davanti al sottoscritto o chi per esso, si addiverrà ad un secondo esperimento per l'aggiudicazione dell'appalto stesso, sulla base di L. 2.350.000 (duemilioni trecentocinquantamila), osservate le norme, le condizioni tutte e la procedura di cui al menzionato primo avviso d'asta. L'aggiudicazione sarà provvisoria e soggetta ad offerte di miglioramento in grado di ventesimo.

Serre, 5 novembre 1953

Il sindaco: Gennaro Masiello

7508 (A pagamento).

Il segretario: Turco Biagio.

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTO ASSEGNI CIRCOLARI

Il presidente del Tribunale di Napoli ha dichiarato l'ammortamento di due assegni circolari di L. 50.000 caduno, portanti i numeri C. 094976 e C. 094977 emessi il 29 luglio 1953 dalla filiale di Nuoro del Banco di Napoli all'ordine del sig. Del Rio Giuseppe e girati in bianco. Opposizioni in cancelleria entro 15 giorni.

7493 (A pagamento).

AMMORTAMENTO CERTIFICATO AZIONARIO

Il Tribunale di Verbania con decreto 20 ottobre 1953 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 24, per complessive 386 azioni, della Società Ferrovie del Mottarone di Stresa, intestato al nome di Martelli Teresa fu Venturino, emesso il 30 giugno 1942, autorizzando il pagamento del titolo alla predetta signora, decorsi trenta giorni da questa pubblicazione salvo opposizione.

7494 (A pagamento).

Il cancelliere capo: Sisi Umberto.

AMMORTAMENTO ASSEGNO BANCARIO

Istante Banco Ambrosiano di Milano el. dom. in Milano, via Correnti 15 presso avv. Gardun, il pretore di Milano il 3 novembre 1953, dichiarò l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 24.608 tratto dalla Ditta Antonio Orofino s/ Banco Roma filiale Poggia, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, purchè nel frattempo non sia stata fatta opposizione.

Numero dell'assegno è 017818.

7495 (A pagamento).

AMMORTAMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 28 ottobre 1953 il presidente del Tribunale di Novara ha pronunciato sull'istanza della Ditta Fratelli Rattalino con sede in Racconigi in persona del sig. Rattalino Defendente fu Pietro, elettivamente domiciliata in Novara presso l'avvocato G. Stoppani, l'ammortamento dell'assegno circolare n. E. 335999 di L. 900.000 emesso il 4 settembre 1953 dall'agenzia di Racconigi della Banca Popolare di Novara su richiesta ed a favore di essa ditta Rattalino, e con giro a favore di Nizzi e Lorini, architetti, residenti a Torino. Ha fissato il termine di giorni 15 dalla presente pubblicazione per l'opposizione dell'eventuale detentore.

Novara, 2 novembre 1953

7496 (A pagamento).

Avv. G. Stoppani.

AMMORTAMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Il presidente del Tribunale di Latina ha decretato il 16 ottobre 1953 l'ammortamento dell'assegno circolare serie 69 numero 1634582 di L. 138.400 emesso il 28 settembre 1953 dalla Banca Nazionale del Lavoro agenzia di Latina all'ordine del Comando della Sezione Polizia Stradale di Latina e ne ha autorizzato il pagamento salva opposizione da parte del detentore nei quindici giorni successivi alla presente pubblicazione.

7517 (A pagamento).

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONI DI MORTE PRESUNTA

pubblicate gratuitamente ai sensi dell'art. 4 della legge 3 giugno 1949, n. 320

Presso i Tribunali sottoindicati sono stati inoltrati ricorsi per ottenere la dichiarazione di morte presunta dei seguenti nominativi. Chiunque abbia notizie degli scomparsi è invitato a farle pervenire al competente Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Numero della inserzione	TRIBUNALE COMPETENTE	GENERALITÀ E DOMICILIO DELLO SCOMPARSO	NOTIZIE IN MERITO ALLA SCOMPARSA
7376	Modena	Righi Doro fu Giosué, nato a Carpi il 15-2-1942	Lavoratore in Germania, scomparso dall'ottobre 1944
7377	Siracusa	Pantano Antonino di Salvatore e di Vinci Concettina, nato a Siracusa il 21-4-1921	Serg. Rep. Artigl. Contraerea, scomparso in Russia nel dicembre 1942
7378	Id.	Giuliano Francesco fu Francesco e fu Inturri Corradina, nato a Pachino il 6-1-1921	Militare, scomparso in Russia il 25-1-1943
7379	Taranto	Romano Nunzio di Francesco, nato in Statte (Taranto) il 5-3-1921	Scomparso l'11-9-1943 in Rodi
7380	Id.	Angelini Domenico fu Angelo, nato in Martina Franca il 24-4-1913	Scomparso l'8-1-1941 in Albania
7381	Sondrio	Zuccalli Attilio Giacomo Giorgio fu Giacomo e di Passerini Virginia, da Talamona	Militare, scomparso in Russia dal 26-1-1943
7382	Id.	Bulanti Mario fu Giuseppe e di Bricalli Virginia, da Delebbio	Militare, scomparso in Russia (Nikolajewka) il 23 gennaio 1943
7383	Mantova	Berghi Amedeo di Giovanni	Militare 16ª Comp. Anticarro 2ª Div. Alpina Trentina, scomparso in Russia il 22-1-1943
7384	Id.	Stefanoni Cesare di Luigi	Militare 80ª Rgt. Ftr. 3º Btg., scomparso in Russia (zona del Don) nel dicembre 1942
7385	Id.	Migliorini Pietro	Marinaio, scomparso nelle acque di Rodi a seguito affondamento R. N. Donizetti il 22-9-1943
7386	Id.	Loatelli Bernardino	Militare 7º Btg. Ferrovieri, scomparso il 17-18 aprile 1943 mentre a bordo di un'apparecchio veniva trasportato in Italia dalla Tunisia
7387	Id.	Giacomini Mario	Aviatore R.S.I. inviato il 20-12-1943 a Brescia e quindi in località ignota, scomparso nell'agosto 1944
7388	Id.	Morandini Vincenzo	Militare 8º Btg. Art., scomparso in Russia dal dicembre 1942 al gennaio 1943
7389	Mondovì	Castellino Giuseppe fu Giovanni e di Fenoglio Lucia, nato a Villanova Mondovì il 10-3-1920	Militare 4º Rgt. Art. Alpina, scomparso in Russia nel gennaio 1943
7390	Id.	Forzano Domenico di Bartolomeo e di Gasco Maria, nato a Mondovì il 14-10-1913	Militare 104º Rgt. Alpini di marcia, scomparso in Russia nel gennaio 1943
7391	Id.	Costamagna Giovanni di Carlo Pietro e di Salomone Caterina, nato a Mondovì il 7-4-1906	Militare 1º Rgt. Alpini, scomparso in Russia dal gennaio 1943
7392	Id.	Curetti Domenico di Giuseppe e di Baudena Maria, nato a Mondovì il 10-1-1916	Militare 1º Rgt. Alpini, scomparso in Russia dal gennaio 1943
7393	Id.	Gonella Giovanni di Carlo e di Matteis Maria, nato a Priero Montezemolo il 30-5-1918	Militare 1º Rgt. Alpini, scomparso in Russia dal gennaio 1943
7394	Taranto	Solito Michele di Emanuele, nato a Taranto il 2-9-1905	Scomparso in A.O.I. dal 1940
7395	Id.	Malatesta Angelo di Nicola, nato a Surbo il 16 gennaio 1906	Appuntato Guardie di Finanza, scomparso a Trieste il 1-5-1945
7396	Latina	D'Onofrio Domenico fu Pietro e fu Treglia Teresa, nato a Minturno il 20-9-1864	Scomparso
7397	Id.	Simeone Vittorio di Candeloro e di Costa Serafina, nato a Formia il 26-3-1913	Scomparso
7398	Id.	Della Porta Rodiani Giacomo di Enrico e di Giorgi Giorgina, nato a Roma il 10-6-1919, residente a Terracina	S. Ten. 109ª Comp. Presidiaria, scomparso in Russia dal 20-12-1944
7399	Gorizia	Pagnacco Giovanni fu Antonio e fu Vacchini Angela, nato a Gorizia il 27-1-1897, ivi residente	Deportato da partigiani slavi l'8-7-1944
7400	Bari	Cianciaruso Giuseppe di Domenico e di Donata Tagarelli, da Noicattaro	Carabiniere, scomparso in Russia il 19-12-1942
7401	Saluzzo	Fino Pietro Giuseppe di Pietro e fu Manino Margherita, nato a Piasco il 31-3-1915, ivi residente	Militare 2º Rgt. Alpini Btg. Saluzzo 22ª Comp., scomparso in Russia
7402	R. Calabria	Verbaro Gennaro fu Alessandro e di Cento Concetta, nato a Reggio Calabria il 2-1-1911	Militare 208ª Rgt. Ftr. Btg. Tarò, scomparso in Tolone (Francia) l'8-9-1943

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizia dello scomparso Silvera Felice fu Gioachino e fu Savoia Angela, nato in Ghevio il 25 maggio 1858, frazione Silvera, che, emigrato all'estero a lavorare come scalpellino, da oltre trentanni più non ricomparve al suo paese né dette sue notizie, per cui è dato di fatto certo e sicuro che alla data del 1º gennaio 1922, mancava, come è mancata successivamente, qualsiasi notizia di lui, è invitato a farle pervenire, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso, al Tribunale di Verbania, ove è stata presentata la istanza per dichiarazione di morte presunta di esso Silvera Felice.

6917 (A pagamento).

Avv. Borzone Gaudenzio.

ANNUNZI VARI**L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA**

(Omissis).

Decreta:

La specialità medicinale denominata « Melisana Klosterfrau » prodotta dalla ditta M.S.M. Klosterfrau, Colonia (Germania) è registrata a tutti gli effetti di legge al n. 8103 ed intestata alla ditta Anonima Chim. Farmaceutica - Milano, rappresentante per l'Italia della ditta produttrice.

La specialità è registrata con il prezzo di vendita al pubblico di L. 400 (quattrocento) flac. x 50 cc.; L. 250 (duecentocinquanta) flacone x 25 cc.

(Omissis).

Roma, 29 settembre 1953

7334 (A pagamento).

L'Alto commissario: Tessitori.

SOCIETÀ GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA PER AZIONI

Sede in Palermo — Capitale L. 7.500.000.000 versato

Si avvisano i portatori delle obbligazioni sociali che a partire dal 1º dicembre 1953 sarà pagabile la cedola n. 8 delle obbligazioni 6 % 1949-1974 per l'importo netto unitario di L. 30.

A partire dal 1º gennaio 1954, saranno pagabili le seguenti cedole, nella misura per ciascuna di esse indicate:

- 5 % Ipotecarie, cedola 40 a L. 12,50;
- 6 % Emissione 1924, cedola 59 a L. 15;
- 6 % Serie B, cedola 57 a L. 15;
- 6 % Serie C, cedola 51 a L. 15;
- 6 % Serie D, cedola 51 a L. 15.

I pagamenti saranno effettuati dalle casse dei seguenti Istituti:

Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Credito Commerciale, Banca Privata Finanziaria, Banca del Sud, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

I suddetti Istituti sono anche autorizzati a rimborsare le obbligazioni estratte e le cedole maturate in precedenza.

Palermo, 5 novembre 1953

7513 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

SHELL ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova — Capitale sociale L. 2.150.000.000 inter versato

A partire dal 1º dicembre 1953 è pagabile la cedola n. 8 sulle obbligazioni Shell Italiana 6 %, 1949-1969 (lire 30 per ciascuna obbligazione da lire 1000).

Le casse autorizzate per detto pagamento sono le seguenti:

- Cassa sociale, Genova, piazza della Vittoria, Palazzo Shell;
- Banca Commerciale Italiana;
- Credito Italiano;
- Banco di Roma.

Genova, 5 novembre 1953

7512 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ PER AZIONI FARMOCHIMICA CUTOLO CIABURRI

Napoli, via Marco Aurelio Severino n. 32

Aumento di capitale da L. 1.000.000 a L. 40.000.000, previo raggruppamento delle vecchie azioni da L. 50, in nuove azioni da L. 1000 ciascuna e con emissione alla pari di 39.000 nuove azioni ordinarie da nominali L. 1000 a pagamento.

Si avvertono i signori azionisti che, in esecuzione del deliberato dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 aprile 1953, omologata dal Tribunale civile e penale di Napoli, VII Sezione, in data 13-15 maggio 1953, il capitale sociale sarà portato da L. 1.000.000 a L. 40.000.000 previo raggruppamento delle vecchie azioni da L. 50 in nuove azioni da L. 1000 e mediante emissione di 39.000 nuove azioni da nominali L. 1000 ciascuna, con godimento 1 dicembre 1953.

Le nuove azioni vengono offerte tutte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di 39 azioni nuove per ogni azione vecchia da L. 1000 (raggruppata) posseduta al prezzo di L. 1000 per azione, da versarsi in una sola volta all'atto della sottoscrizione.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato sotto pena di decadenza dal 15 al 30 novembre 1953, mediante presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura e contemporaneo versamento dell'importo relativo alle nuove azioni sottoscritte. Agli azionisti che non intendono sottoscrivere vengono rilasciati tanti buoni di opzione quante sono le azioni presentate. Detti buoni, sotto pena di decadenza, devono essere presentati per la sottoscrizione entro il 10 dicembre 1953.

Tutte le operazioni sopra indicate dovranno essere effettuate esclusivamente presso la sede sociale della società in Napoli alla via Marco Aurelio Severino n. 32, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 (il sabato dalle ore 9 alle ore 12).

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: cav. del lav. dott. ing. Costantino Cutolo.

7507 (A pagamento).

INDUSTRIA ELETTRICA « INDEL » - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Bolzano, via Brennero n. 43

Aumento capitale sociale da L. 169.000.000 a L. 208.000.000

Con deliberazione assembleare 27 aprile 1953, regolarmente omologata, trascritta e pubblicata, il capitale sociale è stato elevato da L. 169.000.000 a L. 208.000.000 con utilizzazione del fondo di rivalutazione per conguaglio monetario 1948, mediante assegnazione gratuita di 3 azioni nuove ogni 13 azioni vecchie attualmente possedute.

Gli azionisti sono pertanto invitati a presentare alla sede sociale i propri certificati azionari per detta assegnazione di azioni entro il 25 novembre 1953, rimanendo fissato il termine del 15 dicembre 1953 entro il quale dovranno venire presentati gli eventuali buoni frazionari.

Bolzano, 3 novembre 1953

7492 (A pagamento).

Il consigliere delegato: dott. A. Peruz.

CONCORSI**OSPEDALI RIUNITI DI PARMA**

Prima categoria

Si rende noto che con bando in data 15 ottobre 1953, è aperto il pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di:

Segretario (grado 3º dell'Ente);

Vice capo ufficio spedalità.

Le domande, con i relativi documenti, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 dicembre 1953.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione Amministrativa degli Ospedali Riuniti di Parma.

Parma, 24 ottobre 1953.

Il presidente: dott. D. Ravazzoni

Il direttore amministrativo: dott. U. Testi.

7487 (A pagamento).